Martedì 28 Luglio 1891 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XV — N. 178.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5.
Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Oh! i barbari al Governo!

Con uno scritto avente questo titolo la *Riforma* di jeri sigmatizza il marchese Di Rudinì e Colleghi; e la frase iraconda sembra suscitata da un Reale Decreto, apparso solo adesso sulla *Gazzetta ufficiale*, per cui sono soppresse cinquantasette Scuole italiane all'estero.

Di queste Scuole, e della minaccia di loro soppressione, si parlò a lungo alla Camera; e due nostri amici, Deputati friulani, intervennero animosi nella disputa. Anzi fu detto allora che per Decreto Ministeriale l'atto barbaro erasi già compiuto; quindi il Decreto Reale, pubblicato l'altro jeri, non è altro se non la sanzione di esso.

Queste Scuole elementari maschili e femminili, questi Giardini ed Asili infantili, e certe Scuole complementari cessano come *Scuole di Stato*, e così tre Direzioni centrali di prima classe istituite per le regie Scuole d'Africa e di Levante. Che se questo sacrificio, pel programma delle economie, l'on. Di Rudinì dovette imporre al Parlamento, non crediamo che la *Riforma* usi linguaggio corretto col chiamare *barbari* i *governanti*.

Infatti, dopo che di Scuole all'estero si aveva discusso alla Camera, per un processo penale scandaloso se ne discusse eziandio in Tribunale e nella Stampa. E l'impressione che ebbesi a ricavarne, indicava un assoluto bisogno di riordinare quelle Scuole.

Riordinare non è *sopprimere;* ma noi dobbiamo ritenere che se oggi sono le Scuole soppresse come *Scuole dello Stato*, non mancheranno i *barbari* che ora, secondo la Crispina *Riforma*, stanno al governo dell'Italia, di provvedere altrimenti per la coltura ed il prestigio delle colonie. Potrebbesi favorire con premj d'incoraggiamento l'istruzione privata, o concordare con le Autorità locali, affinchè ad un tratto ogni istruzione non abbia a mancare. Non crediamo che oggi al Governo stieno i *barbari*. Ed il Rudinì ed il Conte d'Arco, sotto-Segretario di Stato, non si diranno tali; anzi nemmanco vorran essere sospettati quali avversarii del nostro prestigio in stranieri paesi.

Certo è che se verranno interpellati al riaprirsi della Camera, sapran rispondere e difendere le soppressioni non solo per impulso di economia, bensì anche dimostrando che si usò, in questa necessaria soppressione, giusto discernimento. Noi non possiamo credere che la si abbia fatta a casaccio; bensì piuttosto siensi abolite Scuole, di cui scarso era il profitto, ed abolite Direzioni meramente di lusso.

L'argomento di queste Scuole, di cui tanto ebbe ad occuparsi la Stampa, ha perduto quel prestigio, che dapprima sembrava emanazione di *ideali patriotici*. Loschi personaggi e piccinerie e mariuolerie molte apparvero sulla scena e alla luce del giorno; quindi, dopo il processo Mandalari, l'entusiasmo per le Scuole all'estero è scemato d'assai. Anzi i più avveduti ed assennati giudicano fortuna che l'obbligo delle economie costringa oggi il Governo a riordinare quelle Scuole. Dunque non faremo èco alla Crispina *Riforma* declamante oggi contro *i barbari al Governo*.

Noi vorremmo serbato all'estero il prestigio del nome italiano; vorremmo che la Società *Dante Alighieri* venisse in aiuto per siffatto scopo. Ma vorremmo altresì che in tutto ciò esistesse lealtà di patriotismo, e che ogni ombra di ciarlataneria avesse a scomparire. E pur troppo di abusi se ne sono scoperti tanti, che quasi provvidenziale riteniamo l'atto, pel cui la *Riforma* accusa di *barbarie* i nostri governanti!

G.

Le Scuole italiane soppresse all'estero.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del 28 giugno 1891, che sopprime, come Scuole di Stato, le Scuole elementari maschili di Aleppo, Bengasi, Benisuef, Braila, Bucarest, Corfù, Costantinopoli (Pamatoi), Fayum, Filippopoli, Gianina, Monastir, Lucsor, Patrasso, Prevesa, Pireo, Porto Said, Sfax, Suez, Trebisonda, Tripoli, Sorio, Vallona e la Scuola di Mistaf Jadin.

Il decreto sopprime le scuole elementari femminili di Aleppo, Bengasi, Braila, Bucarest, Corfù, Gianina, Monastir, Patrasso, Pireo, Porto Said, Prevesa, Rodi, Sfax, Trebisonda, Tripoli, Vallona e la scuola laica di Smirne.

Sopprime i giardini ed asili d'infanzia degli istituti di Alessandria d'Egitto; l'asilo centrale a pagamento di Aleppo, Bengasi, Braila, Bucarest, Patrasso, Pireo, Provesa, Rodi, Trebisonda e Tripoli.

Sopprime la scuola complementare di perfezionamento annessa alla scuola elementare femminile annessa all'asilo d'infanzia alla marina in Alessandria d'Egitto, la Sezione della Scuola professionale femminile di Tripoli di Barberia.

Sopprime la scuola elementare maschile a pagamento annessa al Convitto nazionale di Tunisi, la scuola preparatoria alla scuola normale di Tunisi, la scuola dei bambini usciti dall'asilo di Tunisi.

Inoltre il decreto sopprime le tre direzioni centrali di prima classe istituite per le regie scuole in Africa e in Levante.

Arresto d'un traditore e d'una spia.

Cuneo, 26. — Fu arrestato a Vinadio certo Campagna, falegname, figlio di un guardacaccia reale, che lavorò, all'epoca della loro costruzione, nei forti della Serziera e del Neghino.

Contemporaneamente, al Campagna fu pure arrestato, nelle vicinanze di Valdieri, un maggiore francese che, col mezzo del Campagna, tentava assumere notizie intorno ai forti di Vinadio e rilevare i piani.

Da quel che risulta, il Campagna avrebbe servito da guida al maggiore, nella vile quanto perigliosa spedizione, per un complesso di L. 50.

I due arrestati sono già rinchiusi nelle carceri di Cuneo in attesa di giudizio.

—

L'*Esercito* smentisce la notizia che presso Vinadio si sia arrestato un maggiore francese, sospettato di spionaggio. Dice che si tratta di un carabiniere italiano che si è accorto che un borghese francese cercava di avere alcuni dati tecnici da un operaio italiano dandogli 50 lire.

Il borghese francese e l'italiano furono entrambi arrestati.

I tiratori romani a Lione.

Scortesie francesi.

L'*Esercito* dice che i tiratori romani reduci dalle gare di Lione discordano molto nei loro racconti col lirismo dei dispacci ufficiali circa le accoglienze ricevute. La cordialità ufficiale fu illimitata, ma invece i cittadini si astennero da pualunque dimostrazione di simpatia. Quando nei luoghi pubblici passava qualche gruppo di tiratori italiani, non mancavano frizzi e parole scortesi da parte della popolazione.

Vi fu una costante preoccupazione di occultare il fucile Lebel: gli stranieri erano esclusi dal tirare con esso, e si vietava ai forestieri di avvicinarsi alle sezioni ove si tirava col Lebel.

Anche notizie di altri giornali confermano il malanimo francese.

Il Re alle manovre alpine.

Si conferma che il re si recherà in agosto alle manovre alpine in Piemonte. Il 21 agosto nella valle di Vermenagna si troveranno otto battaglioni di alpini con cinque batterie da montagna; in complesso circa ottomila uomini. Il 22 successivo bivaccheranno presso il santuario ed il 23 il re passerà in rivista queste truppe, che saranno in tenuta da campagna, dopo che egli avrà assistito all'inaugurazione del monumento a Carlo Emanuele in Mondovì.

Il castello di Hatfield.

Il castello di Hatfield, dove il marchese di Salisbury ospitò il Principe di Napoli, ha una storia che merita di essere ricordata.

Costruito in mezzo ad un parco secolare, solcato da viali meravigliosi, uno dei quali sopra tutto conduce alle vigne, piantato d'alberi dal denso fogliame, è foggiato in guisa da simulare una fortezza colle sue torri e colle sue pusterle, sotto le quali delle zolle verdi in forma di gradini discendono fino al fiume.

Il castello è così ben conservato che non par quasi possibile che esso abbia assistito al passaggio di tre interi secoli di avvenimenti umani. I soffitti, i camini, le scale, le balaustre, le sculture, tutto è rimasto quasi inalterato.

Questo colossale castello, colla facciata ornata di un portico, porge intera l'immagine della potenza signorile del XVI secolo.

Riedificato, in parte, da un antenato dei Salisbury, sir Robert Cecil, al quale Giacomo I ne fece donazione, il vecchio maniero di Hatfield trae il suo nome da origine molto antica.

Al principio del XII secolo, una importante abbazia si elevava in quel medesimo luogo, ed era la dimora di quei vescovi di Hatfield, i quali vi si mantennero fino ai tempi di Enrico VIII, il quale fece a Catfield una delle favorite residenze, costruendovi il primitivo palazzo.

Tutte le parti del castello che ricordano i regni di Enrico VIII e di Elisabetta sono state accuratamente conservate ed utilizzate da sir Robert Cecil.

Si vede che le rivoluzioni non han fatto presa su quella mura.

Nel 1876 la regina Vittoria abitò il castello, e il principe ereditario di Germania, che fu più tardi l'imperatore Federico III, non mancava mai di visitarlo, durante il soggiorno in Inghilterra.

I soffitti, le caminiere, le scalee, le balaustre di legno scolpito, meno qualche restauro indispensabile dopo l'incendio parziale scoppiato nel 1825, e nel quale perì tragicamente l'avola dell'attuale marchese di Salisbury, sono quasi nel loro stato primitivo.

Entrando al piano terreno, si è in un ampio salone per banchetti, ed ai lati corrono due gallerie, in ciascuna delle quali possono stare con comodo quaranta musicisti. Le tre grandi aperture vetrate che illuminano questo immenso salone, gli danno una gaiezza grande, alla quale contribuiscono pure le meravigliose tappezzerie Gobelins (epoca Luigi XIV) incastrate in cornici di quercia.

In questa sala, dove è stato accolto e festeggiato, or sono due settimane, l'Imperatore Guglielmo II, sono collocate come trofei — strana fatalità — quattro bandiere francesi, sormontate dalle aquile; questi stendardi furono presi da Wellington nelle campagne contro Napoleone I e donate al nonno di lord Salisbury.

Nè questa è la sala più grande del castello. Nei piani superiori ve ne sono altre anche più spaziose e dovunque, nelle piccole come nelle grandi, sono profusi tesori d'arte.

Due o tre gallerie al primo piano del palazzo coi soffitti a cassettoni dorati e riccamente decorati, con mobili superbi del secolo XVI, fiamminghi, italiani e francesi, contengono pitture pregevolissime, tele di Holbein, di Zuccari, di Heere, di Lely, di Kneller, Van Dyck, Helliard, Mark Gerard, ecc.

Il parco del castello, che per incarico espresso di lord e di lady Salisbury è sempre accessibile al pubblico, è del più puro stile inglese ed è uno dei più belli che si conoscano.

Le quercie, gli olmi ed i castagni secolari formano in parecchi punti un bosco impenetrabile, del più splendido effetto come paesaggio e ricco di stupenda selvaggina.

La bancarotta di una Banca

con 4 milioni scomparsi.

E' noto il fallimento con relativo processo per bancarotta fraudolenta della Banca Provinciale di Catanzaro.

Il verdetto dei giurati dichiarò assolti sei degli imputati e cioè: Martirano, Duni, Cuciniello, Pantaleo, Susca e Romano.

Ha ritenuto il Positano colpevole di bancarotta faudolenta, mediante distrazione di un attivo di quattro milioni, escluse il falso e gli ha accordato le circostanze attenuanti.

La colpabilità del Positano è stata ritenuta con sette voti contro cinque.

In seguito a questo verdetto la Corte ha ordinata l'immediata scarcerazione dei primi e ha condannato il Positano a 7 anni di reclusione, computandosi il carcere sofferto, ad una deliberanza provvisoria a favore del Banco di Napoli di lire 150,000 nonchè a tutte le spese occorse per il processo.

La popolazione di Londra.

Scrivono da Londra:

Il censimento di questa capitale è terminato. Risulta da esso che Londra conta attualmente 5,633,333 abitanti, vale a dire quasi tanti come tutto il Belgio assieme. Londra da sola è più popolata che la Svezia (4,800,000), che il Portogallo (4,500,000), che la Svizzera (circa 3,000,000), che la Bulgaria (3,000,000), che la Sassonia (3,200,000), che la Danimarca (2,200,000), che la Grecia (5,000,000) e che la Norvegia (2,000,000).

Onde fare nuove economie nel bilancio dei lavori pubblici, si sarebbe deciso di non costruire nuove ferrovie prima del 1894 eccetto alcune urgentissime di carattere militare.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 4

La figlia del pastore

—

ROMANZO.

—

(Versione di E. LESTANI).

—

E con gioia che si diffuse sul suo magro volto ricordossi d'una lettera amabilissima di recente ricevuta dal suo vescovo, e d'una seconda ancora dal decano di altra diocesi, matematico eminente, che spronavalo a pubblicare i risultati d'un suo faticoso studio circa importante soggetto metafisico pel quale il reverendo Garland aveva sprecato, starei per dire, quintali di carta e botti d'olio durante due lunghe stagioni invernali nel solitario presbitero d'Immeridge.

— Al postutto potrei bene dare alle stampe un libro, pensava, e fare in tal guisa conoscere un poco il mio nome: il che tornerebbe utile a mio figlio! —

A suo figlio, non a lui: l'ambizione personale non aveva mai affaticato la mente del *pastore*. Non aveva mai seccato alcuno per proprio interesse. Ma per suo figlio!...

D'ogni fatta progetti di struttura, starei per dire, infantile, architettava egli nel suo cervello mentre saliva o scendeva dolcemente quei verdi monticelli erbosi sui quali volteggiavano allegramente le rondinelle marine e qualche raro gabbiano.

Quei castelli in aria avevano una sola mira: l'interesse del figliuolo. Relazioni personali da stringere, influenti persone da corteggiare e via via sino all'ultima e più vitale questioni. Dove mai nel vasto ambiente sociale potrebbe Mario trovare la sua donna, la sua sposa?

Non per fermo a Cambridge: chè, all'epoca del nostro racconto, l'abisso fra dignitarii e titolati inferiori era ancora più profondo d'oggidì e rendeva difficilissimo a questi ultimi l'accesso alla società. Nel villaggio nativo poi, le probabilità di Mario erano ancora peggiori. Nessuna famiglia nella parrocchia possedeva giovani rappresentanti del sesso gentile che si elevassero dalla condizione di povere figlie di villani.

Forse si poteva far eccezione per Cruxham — Hall; ma le signorine Croce toccavano ormai una certa età e poi Mario non le aveva visto che poche volte, e in chiesa.

Altrimenti il padre avrebbe potuto mettere assieme un grazioso romanzo: chè, sapendo come la sua origine valesse quella dei Croce, non avrebbe mai pensato che un matrimonio fra il castello e la canonica dovesse riguardarsi come cattivo parentado.

Sì, l'onesto cristiano aveva infatti il suo lato debole: nato da famiglia distinta e avendo passato gran parte di sua vita con persone del pari distinte, in fatto di *distinzione* era delicatissimo. Preferiva, ad esempio, che gl'intimi amici suoi fossero di buona famiglia, bene educati, e possedessero quelle qualità, quei meriti che per raggiungere la perfezione non devono tradirsi con esteriori dimostrazioni; — come avviene dell'acqua la cui purezza consiste nella completa assenza di colore e di sapore unita a perfetta chiarezza.

— Sì, dicevasi l'ottimo vecchio, la signorina Croce non è brutta — è graziosa, anzi è affatto distinta. Sarebbe l'affar nostro se avesse qualche anno di meno. Ma ora mi domando per la centesima volta: dove mai in questo vasto mondo potrebbe Mario cercare la sua donna?

E rideva della propria follia: come si poteva discutere con tanta serietà un tale argomento, se Mario poteva dirsi ancora un ragazzo? Aveva appena vent'un anno!

— E forse l'idea del matrimonio non gli è ancora frullata nella mente, conchiudeva il vegliardo: vecchio pazzo che sono io a lasciarla penetrar nella mia!

Pure, ad onta di tutto, non sapeva staccarsi da quella visione, generata forse dalla serietà eccezionale e dalla tenerezza più matura che infantile onde Mario quella mattina gli aveva detto addio; — la visione diciamo del figliuolo accompagnante al presbitero una sposa che naturalmente doveva essere *la figlia del pastore*.

— Mia figlia! Sì, ella sarà mia figlia!... Avrò anche una figlia d'ora innanzi!..

E il vegliardo vide guizzare come un baleno nella lontananza dei ricordi un sogno, sogno formato prima della nascita di Mario, prima ancora che si parlasse di lui; una visione di bellezza ideale che per la maggior parte degli uomini prende forma femminea; un'estasi paterna; insomma una figliuolina.

Perchè dunque un giorno o l'altro questo sogno non potrebbe realizzarsi?

Non proprio come una volta l'avrebbe desiderato; cioè una graziosa bambina tutta sua, da prima marmocchietta, poi grandicella e donna fatta; la sua figlia ideale insomma, no! Ma la nuora almeno, la nuora che potrebbe dal canto suo riunire in se tutte le perfezioni della donna! Bella, certo; sebbene in ultima analisi non esigesse assolutamente anche questa dote. Nè anche sua madre — cioè a dire la suocera di questa nuora ideale — era stata proprio bella, e pure Mario Garland era il tipo della grazia e distinzione.

Di necessità la moglie di Mario doveva essere distintissima, perfettamente educata, istruita, intelligente.

Il reverendo Garland abborriva le donne di qualità negative. Tuttavia avrebbe anche decampato dalle doti brillanti, purchè la futura nuora fosse provvista di buon senso, della saggezza d'una madre di famiglia, la vera e delicata saggezza femminea che sola mantiene l'armonia fra le domestiche pareti e con attitudini e qualità opposte sa intessere la pace e felicità famigliari.

Questo modello delle nuore dovea anzi tutto essere dotata di molta dolcezza: una natura calma, senza durezze, tranquilla e nello stesso tempo piena di vitalità, come colei che per tredici mesi avea diffuso sul presbitero i raggi d'un sole così penetrante che dopo tanti anni lasciava ancora sentire suo benefico influsso.

La donna che doveva chiamarsi *figlia del pastore* ridesterebbe nuovamente quei raggi e richiamerebbe sul declinare dei giorni di lui come un pallido ma delizioso riflesso delle passate gioie.

Il vegliardo non seppe trattenere le legrime pensando a ciò ch'esser doveva per lui la sposa di Mario, a ciò ch'egli si studierebbe di essere per lei. Sentiva ora d'amarla come se infatti la possedesse.

Certo in qualche parte del globo la si doveva trovare.

Ma dove?

E quale fortunata combinazione spingerebbe suo figlio sulle traccie di lei?

— Davvero che sono un matto, un ridicolo vecchio, pensava applicando a se stesso il motto di *Lear*.

E seguendo le inclinazioni della mente meditabonda e sognatrice, trascorreva dalla citazione particolare al complesso della tragedia di Shakespeare, e in special guisa al carattere di re Lear, secondo, lui affatto superficiale e non degno di tutta la compassione che gli si accordava.

— Vorrei fare la critica, diceva, di questo vecchio debole, ambizioso, vano, esigente. Poteva egli sperare figlie più buone? Egli cui bastò l'animo di esiliare Cordelia e maledire Reiana? Non meritava davvero miglior sorte! Penso al postutto che i nostri figli rendono a noi ciò che diamo loro. Spero di non sentir mai *il dente del serpe*, ma spero ancora di non seguir mai l'esempio di Lear nei riguardi di mio figlio Mario. Che ottimo cuore quella Cordelia! « Non voglio maritarmi, diceva, come fecero mie sorelle perchè voglio amare soltanto mio padre. » Quando Mario prenderà moglie, dovrò ben fare dei sacrifici, poichè allora il suo cuore sarà diviso .. A proposito. Eccomi arrivato diggià alla masseria della Valle ...

(Continua)

Cronaca Provinciale.

Elezioni amministrative.

Domenica, 2 agosto, si compie nella nostra Provincia il *periodo elettorale amministrativo.*

Quest'anno, causa l'elezione politica nel I.o Collegio, venne prolungato di una settimana per tre Mandamenti compresi in esso Collegio. E sono quelli di Palmanova, Codroipo, San Daniele, che domenica ventura andranno alle urne per le elezioni complementari provinciali e comunali.

Ignoriamo, se nei Comuni di questi Mandamenti, e specialmente se in quelli de' Capoluoghi, vi farà lotta circa i seggi nei rispettivi Consigli. Ma riguardo all'unica elezione provinciale che si farà domenica nel Mandamento di San Daniele, noi non crediamo che contro il nome del Consigliere cessante, avv. Nicolò Rainis, si presenteranno oppositori.

Se in quel Mandamento si avesse dovuto eleggere due Consiglieri, dacchè i nomi del Rainis e del signor Giovanni Gonano furono *sorteggiati*, forse ci sarebbe stata apparenza di lotta. Ma per la rinuncia del Sartori di Sacile, essendosi ritenuto il Gonano, perchè il decimo del sorteggio, come non sorteggiato, contro il solo dottor Rainis non la si dovrebbe fare. D'altronde, meno in due Mandamenti, non si tentò nemmeno la lotta in verun altro, prevalendo pur questa volta il *principio della rielezione*. E trattandosi della Rappresentanza della Provincia, le rielezioni sono sempre giustificate; anzi, da anni e anni, non avvennero sostituzioni, se non per ispontanee rinuncie, e appena una o due per sorpresa o col pretesto di partigianeria politica

—

Cividale, 27 luglio.

Alle elezioni di jeri fu grande ed animato il concorso. Sopra 1177 Elettori inscritti, si portarono alle urne 791. La lista dei Consiglieri Comunali, che portava i nomi dei signori D.r Antonio nob. Pollis, D.r Vittorio Nussi, nob. Giuseppe Paciani e Gaetano Deganutti, e così quella de' *Provinciali* coi nomi del Cav. Giac. Gabrici e del prof. Giovanni Clodigh, riportarono completa vittoria: per la qual cosa furono pienamente vinti dalla stragrande maggioranza li *sorteggiati* quattro Assessori signori Pietro D.r Brosadola, Gio Batta Angeli, Francesco Coceani, nob. Ernesto Paciani, che erano compresi nell'altra lista.

Dobbiamo confessare che la massa degli elettori è sempre animata dal sentimento del pubblico benessere.

E anche si dovrebbe ringraziare i così detti Giornali democratici, che, senza volerlo, hanno concorso a completare la vittoria della Lista. Speriamo che questa votazione sarà il lievito per conseguire la tanto desiderata concordia in paese. (1)

—

Da lettera che riceviamo da Cividale rileviamo che nelle elezioni di Moimacco pei consiglieri provinciali i voti andarono ripartiti come segue:

Ferro dott. Carlo 63; Dondo avv. Paolo 22; Clodig prof. Giovanni 22; Gabrici cav. Giacomo 22.

Pei consiglieri comunali nello stesso comune risultarono eletti: Pertoldi ragioniere Francesco, Mansuti Pietro, Claricini nob. Francesco.

Dalla stessa lettera togliamo quanto segue.

Moimacco è Comune dove c'è molto da fare, ed urge si faccia. Prima di tutto, bisogna meglio curare la sanità del corpo, e lo sviluppo dell'intelletto: l'acquedotto — pel quale c'è una commissione che da circa un anno non dà segno di vita — bisognerà pur costruirlo una buona volta, dacchè gli abitanti ne sentono vero e reale bisogno; ai locali per le scuole bisognerà pure provvedere in modo decoroso e degno dell'alto ufficio cui devono servire.

Specialmente in questa nostra regione, più delle altre vicina al confine, si deve cercare ogni mezzo perchè le pubbliche amministrazioni seguano secure la via del vero progresso e mostrino anche all'esterno — colla pulizia, coll'ordine — di amministrare l'interesse di un popolo che vuole seriamente andare *sempre avanti!*

—

Faedis, 27 luglio.

Jeri nell'elezioni Comunali è riuscita a grande maggioranza la lista portata dal partito liberale

Il partito clericale quindi, che ha inserito l'articolo in data 26 luglio da Faedis, ha fatto, pare, male i suoi conti.

Annegamento.

In Dogna, Pittina Albina di anni sette recatasi il 23 corrente sola al fiume Fella per lavarsi la faccia, veniva travolta dalla corrente rimanendovi annegata.

(1) Il Corrispondente aggiungeva altre osservazioni circa la lotta, la vittoria e gli effetti probabili di essa. Ma noi, e gliene chiediamo scusa, le abbiamo ommesse. Noi tra i gentili Cividalesi, vorremmo che davvero esistesse concordia *Red.*

DUE FRATELLINI SFRACELLATI.

Si direbbe che una triste fatalità pesi sul Comune di Erto e Casso. Ivi, le tragedie, da qualche anno, seguono frequenti. Or ci mandano la notizia d'una tragedia che sembra debba attribuirsi al caso, ma che non è meno grave e terribile.

I due fratellini Maria Filippin, d'anni undici, e Costantino di anni quattro, mentre si trovavano nella località di San Martino, rimasero morti schiacciati, colpiti da grosso macigno che accidentalmente avrebbero fatto precipitare certa Corona Clementina e sua figlia Valentina.

L'autorità investiga per istabilire il limite di responsabilità delle due Corone: intanto, la Corona Clementina, ricercata dai carabinieri, sarebbesi resa latitante.

Cronaca pordenonese.

Pordenone, 27 luglio.

Sono soltanto otto mesi che l'egregio prof. Giacomo Verza, direttore dell'istituto filarmonico udinese, viene qui a dare qualche lezione agli allievi della nostra scuola. Il bravo e paziente Casal lo assiste nelle ripetizioni. L'egregio prof. vuole dimostrare ai soci i progressi fatti, e a tal uopo stabilì di dare domenica 2 agosto un saggio. A suo tempo vi rimetterò lo svariatissimo programma.

— Circa venti giorni fa si sparse qui la notizia che certa Catterina Bulfoni, al servizio presso distinta famiglia di Lestizza, erasi per gelosia suicidata, dopo aver uccisa la rivale. Tutto venne constatato falso, e per tranquillare i parenti ed amici, la Bulfoni se ne venne per alcune ore a Pordenone. Qui pur troppo come in altri siti c'entra la malignità di qualche schifoso individuo: sarebbe ottima cosa poterlo scoprire onde far pagare con una buona lezione la sua cattiveria a danno altrui.

La P. S. sta sulle traccie e spera ottimo risultato.

— Siamo agli sgoccioli del campo militare, che si chiuderà il 30 luglio.

— Anche jer sera gran concorso al concerto della banda militare. B.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 27 Luglio 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	28 luglio ore 9 ant.
Ter	20.6	23 1	23	21.5	26.4	16.5	13.6	20.7
Bar	753.	752	751.	749.5	—	—	—	749.
Dir.								

Minima nella notte 27-28-17.3-
Tempo vario

Bollettino astronomico

28 luglio 1891

Sole: leva ore di Roma 4 30 4
Passa al meridiano 12 3 4 6
Tramonta » » 7 30 8
Fenomeni importanti:

Luna: leva ore 11.21 s
tramonta ore 0 57 — m
età giorni 22 3
Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 19. 1. 4. 7.

Un altro fallimento.

Il negoziante Madrassi Antonio fu Antonio di Venzone, con negozio principale in Venzone e piccola succursale in Chiusaforte, aveva chiesto al Tribunale di Udine la moratoria.

Il Tribunale però non fece buon viso alla domanda, massime per la ragione che i registri non erano tenuti conforme alle prescrizioni di legge, che mancava il libro degli inventari ecc. ecc.; e con sentenza del 24 spirante mese (estensore il giudice delegato dott. Ferdinando Tedeschi) pronunciava il fallimento del Madrassi.

È fissato il 6 agosto per la riunione dei creditori presso il nostro Tribunale, allo scopo di nominare la Delegazione di sorveglianza ed il curatore definitivo: curatore provvisorio è il dott. Federico Pascuali.

Il 7 settembre seguirà la chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti.

L'attivo indicato dal Madrassi nella sua domanda di moratoria è di lire 27.796,95, delle quali 11.517,91 di crediti; il passivo di lire 21.929,81, laonde si avrebbe una eccedenza attiva di lire 5867,14.

Fra i creditori, figurano alcune ditte udinesi: la più esposta, sarebbe la ditta Corradini e Dorta per lire 1616,59: poi Minisini Francesco l. 600; Kechler cav. Carlo 500 ed altri per somme inferiori alle 200 lire. La ditta GB. Zanga di Venezia è esposta per lire 983.85: Pietro Smiderle di Padova per lire 908.26.

Nel passivo figurano lire 8100 circa per debiti ipotecari verso tre ditte (6000 — 100 — 200) circa, rispettivamente) di Venzone. I beni stabili posseduti dal Madrassi sono valutati lire 12000 circa.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 23 luglio 1891.

Approvò il consuntivo 1890 della Congregazione di Carità di Porcia.

Idem 1889 e 1890 di Marano Lagunare.

Idem 1889 del Legato Bisaro di Dignano.

Accogliendo in parte il ricorso presentato da un comunista di Bagnaria Arsa contro il riparto delle spese di manutenzione dello stradone di Zuino, decise dover le spese medesime desumersi dalle condizioni di fatto di quella strada inscrivendo fra gli utenti tutti quelli che di essa usufruiscono

Espresso avviso favorevole circa la domanda presentata da un privato per poter stabilire due depositi di polvere pirica in Comune di Povoletto.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Zuglio riguardante cessione di suolo usurpato ad un privato.

Approvò le deliberazioni dei Consigli comunali di Forni Avoltri, Preone, Bordano, Tramonti di Sopra, Cimolais, Moggio, Cavazzo Carnico, Treppo Carnico, Ligosullo e Forni di Sopra riguardanti vendita, assegnazione od utilizzazione di piante.

Approvò l'affranco parziale di un debito verso l'Ospitale di Palmanova.

Autorizzò l'Amministrazione dell'Ospitale di Udine a citare in giudizio alcune ditte debitrici verso il Pio Istituto.

Autorizzò l'Amministrazione del Monte di Pietà di Udine a far eseguire a trattativa privata alcuni lavori in una casa colonica sita a Grions.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Udine alla elimina di alcuni crediti dai conti dell'O. P. Venturini della Porta.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Ovaro riguardante riduzione del canone attribuito ai fondi sulle ghiaje d'Entrampo.

Idem di Sedegliano relativa alla vendita di un fondo ad un privato.

Idem di Bordano relativa all'assunzione di un mutuo di L. 5000 dalla Cassa Depositi e Prestiti per gli acquedotti di Bordano ed Interneppo.

Idem di Valvasone concernente lo svincolo di una marca enfiteutica.

Idem di Nimis riguardante transazione di lite con un privato espropriato a sede della strada obbligatoria di Attimis.

Idem di Cividale riguardante impiego di somme depositate presso quella Banca cooperativa per la costruzione del cimitero.

Idem di Ravascletto riguardante cessione di terreno per estrazione di ghiaia.

Approvò l'accettazione da parte della Provincia di Udine del riparto delle spese pel Porto Nogaro classificato di 3.a classe.

Idem delle condizioni per l'ampliamento della stazione ferroviaria di Porto Gruaro.

Deliberò di restituire al Municipio di Socchieve per schiarimenti gli atti concernenti l'affranco di enfiteusi a favore di alcune ditte private.

Assegnò un perentorio di mesi due al Comune di Moggio per l'eseguimento del riparto delle spese per la rosta di Gleria e per la formazione del Consorzio fra gli interessati, sotto comminatoria di provvedimenti d'ufficio.

Deliberò di restituire al Municipio di Ovaro gli atti riguardanti modificazioni al regolamento di polizia edilizia, per la debita regolarizzazione.

Idem al Municipio di Cividale la deliberazione d'urgenza della Giunta portante mutuo dell'Esattore.

Emise alcune decisioni in materia di tasse comunali.

Autorizzò l'emissione di mandati coattivi a carico di alcuni Comuni della Provincia per pagamento di spedalità.

La caccia in Friuli.

La Deputazione Provinciale di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Visto l'art. 201 n. 20 del testo unico della Legge Comunale e Provinciale 10 febbraio 1889 n. 5921;

Vista la deliberazione odierna adottata in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale:

Si rende noto:

1. L'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifizi è permessa dal 15 agosto a tutto 15 gennaio, eccettuata quella delle quaglie colle quagliere, che potrà cominciarsi col 1 agosto.

2. La caccia col fucile è permessa dal 15 agosto a tutto febbraio eccettuata quella alle quaglie ed ai beccaccini che si aprirà col giorno 1 agosto e quella agli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, che si chiuderà col mese di aprile.

3. La caccia alla lepre ed ed agli uccelli non migratori, pernici, francolini, e galli di montagna, è permessa dal 15 agosto a tutto dicembre, restando sempre proibita, quella alla lepre, dove il terreno è coperto di neve.

4. Restano in pieno vigore le disposizioni contenute nelle Leggi italiche 13 febbraio 1804, 21 settembre 1805 e 1 marzo 1811 e nella notificazione luogotenenziale 30 giugno 1855 n. 17416 circa la proibizione assoluta della manomissione e vendita dei nidi e delle covate e circa il commercio e la detenzione dei prodotti della cacciagione ed uccellagione durante l'epoca della proibizione della caccia in generale.

Tutte le autorità politiche e comunali, nonchè l'arma dei R. R. Carabinieri, le Guardie di Finanza e Forestali sono pregate di far invigilare per l'adempimento esatto di quanto è sopra prescritto.

Esposizione Brazzà.

Ieri si radunarono, negli uffici dell'Associazione agraria friulana i componenti il Comitato esecutivo per la esposizione locale di emulazione fra i contadini da tenersi nel castello di Brazzà (comune di Moruzzo).

Ricordiamo che sono ammessi alla Esposizione i contadini dei Comuni di: Colloredo, Fagagna, Martignacco, Moruzzo, Pagnacco, Rive d'Arcano, Tavagnacco.

Il Comitato esecutivo è così costituito:

Presidente: di Brazzà co. ing. Detalmo — Vicepresidente-cassiere, di Prampero co. comm. Ottavio — Segretario generale: Romano dott. G. B.

Asquini co. Letizia — Di Brazzà co. Cora — Collorredo mar. Costanza — Deciani co. Clementina — Gropplero co. Lucia — Pecile sig. Ida — Di Prampero co. Anna — Di Prampero co. Anna — Di Prampero co. Giulia.

Asquini co. Daniele — Braida avv. Luigi — Burelli sig. Pasquale — Colleredo mar. Paolo — Colombatti co. Gustavo — D'Arcano co. Orazio — Deciani co. Francesco — Gropplero co. Andrea — Mangilli mar. cav. Fabio — Pecile cav. Attilio — Petri cav. prof. Luigi — Prampero comm. co. sen. Antonino — Someda de Marco dott. Carlo — De Toni ing. Lorenzo — Viglietto prof. Federico.

Nell'adunanza di ieri il Comitato trattò della scelta definitiva del giorno per l'esposizione. — Concordemente fu deliberato che detta Esposizione si tenga nel Castello di Brazzà, il giorno 8 settembre e sarà regolata colle norme e giusta programma, già da tempo pubblicato e del quale ci è occorso ieri di far cenno *riferendo* parte di un articolo dell'egregio Cav. Dott. Leone Wollemborg.

— Poichè il signor Conte Detalmo di Brazzà e la Contessa sua moglie erano stati assenti vario tempo per interessi loro (a Roma — a Parigi — a Francoforte ecc.) così era stata sparsa la voce che la esposizione venisse rimandata. — Nulla di ciò, e il tempo che ci divide dall'8 settembre è più che sufficiente perchè il tutto si predisponga a dovere essendo conosciute l'attività e competenza dei signori componenti il Comitato.

E noi, ricordando che si tratta di una gara di emulazione fra contadini, facciamo voti che abbia a riuscire nel suo modesto intento; e plaudiamo ai promotori e coadiutori tutti.

Banchetto Sociale.

La Società operaia, ha stabilito — come i lettori sanno — di festeggiare con qualche solennità il venticinquesimo anniversario di sua fondazione, il giorno di domenica tredici settembre prossimo. Fra gli altri festeggiamenti, si darà un banchetto, pel quale è fissata la tassa di lire quattro. Il pagamento può effettuarsi anche in rate settimanali.

Il tempo utile per iscriversi ed effettuare il saldo del pagamento scade il giorno 8 settembre.

Agli Ospizi Marini di Venezia.

Alcuni genitori, approfittando del *treno di piacere* di domenica, furono a visitare nello stesso giorno a Venezia i bambini in cura presso quell'Ospizio Marino.

L'impressione riportatane fu eccellente. Pulizia, ordine, cure delicate e gentili — tutto è messo in opera presso l'Ospizio marino di Venezia per giovare a quei poveri bambini: tantochè se fossero in famiglia, certo non sarebbero trattati con maggiore affetto.

Merito principale in ciò ha il prof. Andrea Brunetti di Treviso, addetto all'Ospizio.

Un dato confortante: su trecento diciasette bambini delle varie provincie, uno solo era domenica indisposto — e leggermente.

Grande concerto alla Birreria al Friuli.

Programma:

N. 1. Sinfonia.
» 2 (Baldelli) « A suon di baci » canzone signora Marion.
» 3. (Sessarin) « Sognai » romanza signora Lorenzoni.
» 4. (Ricci) « La Frittola » canzone signora Roncali.
» 5. (Rossini) « La Cenerentola » aria buffa Bruno.
» 6. (Donizetti) « L'Addio » duetto signori Marion-Lorenzoni.
» 7. (Straus) « Una notte a Venezia » Barcarola signora Roncali.
» 8. (Ricci) « Il birraio di Preston » duetto buffo signori Marin-Bruno.
» 9. (Gounod) « Fausto » romanza signora Lorenzoni.
» 10 (Levy) « Lions » canzone eccentrica signora Bruno.
» 11. (Gastaldon) « La Musica Proibita » signora Roncali.
» 12. Marcia Finale.

Arresti.

Venne arrestata jeri per borseggio la pregiudicata Lazzaro Anna, nativa di Mortegliano, qui dimorante.

Contravvenzioni.

Per disturbo della quiete pubblica, vennero dichiarati in contravvenzione Zamparo Sante bandajo, e Rumignani Giuseppe barbiere.

Posta economica.

Al cav. Vendramino Candiani — Pordenone. — A Lei, sempre cortese e benevolo verso di me e verso il mio Giornale, faccio sentiti ringraziamenti per le parole gentili della sua ultima letterina.

Avrà ricevuto il numero richiesto.

Mi creda sempre

Suo dev.mo Amico
G.

Per un telegrafista.

Roma, 27. Il signor Carlo Tudeck, ufficiale telegrafico, che prestò anche servizio alla tribuna della stampa nella Camera dei deputati, fu trasferito dietro sua domanda da Roma ad Udine, sua patria. I colleghi gli offersero stasera un banchetto d'addio.

Un telegramma recava jeri sera la mesta notizia della morte, avvenuta a Perugia, di

Donna Bianca da Camin

consorte all'on. Federico Seismit-Doda Deputato del I.o Collegio di Udine.

La conobbi nella sua bella giovinezza, quando era ospite colle sorelle nella villa del valentuomo triestino Orlandini, presso S. Vito al Tagliamento; la viddi più volte a Torino nel 61 e nel 63, madre affettuosa, circondata dalla simpatia di tutti, quando nella sua casa convenivano alla sera egregi patrioti del Veneto; la visitai anche in Roma, nel primo splendore della vita politica del suo Federico, e sempre la trovai affabile e cortese.

Fu donna di mente elevata e di cuore nobilissimo. Quindi alla tomba l'accompagna, di quanti la conobbero, il sincero compianto. G.

VOCI DEL PUBBLICO.

Un reclamo.

Udine, 28 luglio. — Ci viene reclamo, e lo giriamo cui spetta salvaguardare la sicurezza delle persone, che verso sera fuori Porta Prachiuso si lasciano *vagare*, privi di sorveglianza, dei cavalli ed altri animali, che recar potrebbero, oltre inconvenienti a chi transita di là, anche delle molestie.

Ci si osserva, inoltre, che a quell'ora molti fanciulli si trovano eziandio *vaganti* da quelle parti per solazzarsi alla frescura vespertina e che inconsapevolmente potrebbero correre qualche pericolo.

Speriamo si vorrà *prevenire* a tempo le possibili disgrazie.

Decesso.

Ieri, nelle ore pom. spirava la appena neonata Società comica Pietro Zorutti, carica però di allori e di... promesse.

Parce sepulto!!

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 901

Municipio di Arta.

Il giorno di lunedì, 10 agosto pross. vent. a ore 10 ant., presiedendo il Sindaco o chi per esso, si terrà in questo Municipio una pubblica asta per l'appalto del lavoro di costruzione d'un acquedotto in tubi di ferro per le frazioni di Rivalpo e Valle, in base a progetto 28 agosto 1888 dello Ing. Civ. Sig. A. Grablovitz. Detto appalto comprende tutti i lavori e forniture meno i tubi, i quali verranno somministrati dal Comune posti alla stazione per la Carnia.

Il dato d'asta è di L. 6575,37.

L'asta seguirà mediante offerte segrete da presentarsi nel giorno ed ora suindicati, o da farsi pervenire in piego suggellato al presidente dell'asta a mezzo postale, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno precedente a quello fissato per l'asta.

Le offerte, estese su carta da L. 1.20, conterranno l'indicazione del prezzo per il quale l'aspirante intende assumere l'impresa, e saranno corredate dal certificato prescritto dall'Art. 77 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885 N. 3074 e da un deposito di L. 650, in valuta legale.

L'appalto verrà aggiudicato definitivamente seduta stante, tenendosi l'asta a sensi dell'Art. 87 lett. *A* del precitato regolamento.

All'atto della stipulazione del contratto, il deliberatario dovrà prestare la cauzione di L. 1500 in denaro od in cedole del debito pubblico dello Stato.

L'esecuzione dei lavori, nonchè le epoche di pagamento, sono regolate dal capitolato d'appalto ostensibile in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Arta, 25 luglio 1891.

Il Sindaco
Giov. Pellegrini

Il Segretario
L. Z. Conte.

N.o 515. **Il Sindaco**

del Comune di Pasian di Prato.

Avvisa.

E' aperto il concorso al posto di maestra per la scuola mista nella frazione di Passons al qual posto va annesso lo stipendio pagabile in rate mensili posticipate di L. 770: — compreso il decimo di cui l'art. 22 del R. Decreto 11 ott. 1885 N.o 3496 (serie 3.a.)

Le istanze d'aspiro, coi documenti in bollo legale, sono quelli prescritti dall'art. 17 del Regolamento approvato col R. Dec. 16 Febb. 1888 N. 5292 e saranno prodotti a questo Municipio non più tardi del 10 Agosto p. v.

Pasian di Prato, 15 Luglio 1891.

Il Sindaco,
F. Zorzi.

Gazzettino Commerciale.

Mercato Granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco com. da	L. 15.—	a 16.—
Frumento nuovo »	» 18.—	» 20.50
Segala nuova »	» 13.75	» 14.—

Una principessa nana

che viaggia in un ripostiglio.

I giornali francesi raccontano il seguente fatto, avvenuto a Tolosa.

Il 24 luglio mattina, verso le 2 giunse da Bayonna un carro merci, il quale aveva qualche guasto nel tetto del vagone. Il personale salì per vedere di porvi riparo, allorchè udì un abbaiare di cani e il suono di una voce venire dall'interno di una vettura da saltimbanco, ermeticamente chiusa e piombata.

— Chi c'è dentro? — domandò uno degli impiegati. Non ebbe però alcuna risposta, anzi il silenzio dell'interno si fece assoluto.

Si andò ad avvertire il commissario di sorveglianza nella stazione, il quale accorse e battè replicati colpi alla porta della vettura. Non avendo ottenuto risposta, fece aprire la porta ed entrò.

Si fece allora una minuta perquisizione, nel letto, negli angoli, sotto i mobili ma inutilmente.

Gli impiegati stavano per andarsene, allorchè uno d'essi aprì lo sportello di un piccolo ripostiglio, chè si trovava attaccato ad uno dei fianchi della vettura, ed alla luce delle lanterne rosse scoprì una nana, che teneva fra le braccia un cane nero più grosso di lei e che era seduta sopra una sedia dove svolazzavano, spaventati dalla luce, tre canarini.

— Chi siete? le domandò il Commissario.

La nana rispose:

— Non fatemi del male: io sono la principessa Laetitia e sono diretta dalla fiera di Tarbeo a quella di Saint-Etienne. Mi hanno chiuso qui perchè custodisca il cane e i canarini.

La «principessa Laetitia» ha raccontato in seguito, che il suo Barnum, certo Delahaye, la faceva di sovente viaggiare in tal modo.

Il personale ferroviario non permise però che la presunta principessa Laetitia continuasse il suo viaggio in quel ripostiglio e farà anzi pagare al proprietario la soperchieria.

Metz inespugnabile

Un dispaccio da Metz, a proposito della recente visita del ministro della guerra di Germania, dice che Metz è oggi tanto bene fortificata che nessun esercito moderno potrebbe espugnarla. Anche se un esercito nemico si impossessasse dei forti esterni, esso non potrebbe mantenersi sotto il fuoco dei forti interni. Nella città vi sono viveri interni e munizioni per un esercito di 60,000 uomini e per 18 mesi d'assedio.

La squadra francese in Inghilterra.

Parigi, 27. — Nel Consiglio dei ministri, tenuto ieri all'Eliseo, il ministro della marina ha annunciato che la divisione della squadra del nord al suo ritorno dalla Russia visiterà alcuni porti dell'Inghilterra. L'itinerario è stato regolato in modo che la squadra si troverà il 20 d'agosto a Portsmouth, dove la Regina Vittoria ha manifestato il desiderio di riceverla.

Carte della difesa trafugate.

Roma, 27. Telegrafano da Como alla *Tribuna* che si è colà proceduto ad una perquisizione nella litografia Fuginoni. In seguito a questa perquisizione vennero arrestati la proprietaria ed il direttore sequestrandosi pietre e carte litografate.

Si tratta del piano della difesa costiera e del porto di Genova che sembra sia stato trafugato da un incisore tedesco che risiedeva a Genova e che lavorava prima nella litografia Fustinoni. Anche l'incisore tedesco fu arrestato.

Il vice-ammiraglio Lovera de Maria fu collocato in posizione ausiliaria.

Notizie telegrafiche.

ORRIBILE CATASTROFE FERROVIARIA.

Cinquanta morti.

Parigi, 27. Una terribile catastrofe ferroviaria avvenne alla stazione di Saint Mandè, presso Vincennes

Il treno suppletivo venente da Joinvilie Lepont sfondò un furgone e tre vagoni pieni di gente di un altro treno.

I vagoni del primo treno si accavallarono uno sopra gli altri.

Grida e gemiti ovunque. Dei soccorsi furono organizzati.

I pompieri spensero il fuoco.

Gli impiegati ferroviari lavorano per estrarre i feriti. Impossibile valutare il numero delle vittime.

Alle 2 del mattino il salvataggio continuava. Tutti i viaggiatori delle due ultime vetture rotte furono estratti in uno stato lamentevole. 22 morti sono già deposti nella sala municipale. La cifra dei morti è 49, i feriti un centinaio, di cui 6 già morti.

Parigi, 27. La catastrofe di Saint Mandè è spaventevole.

La locomotiva montò sopra i tre ultimi vagoni, di cui due di seconda e uno di prima classe.

La caldaia della macchina si ruppe e il fuoco si propagò ai vagoni che subito bruciarono.

I viaggiatori morti sono la maggior parte carbonizzati. Molti feriti hanno le gambe rotte, ovvero ferite gravi. Temesi che un gran numero dei feriti non sopravviverà.

Avvengono scene strazianti. Famiglie intere scomparvero, altre composte di cinque o sei persone ebbero un solo superstite.

La maggior parte dei viaggiatori si componeva di operai, impiegati, commercianti ritornati da una scampagnata.

Fino alle 3 antim. d'oggi si estrassero cadaveri. Adesso la via è quasi sgombra.

Ignorasi ancora a chi debbasi attribuire la responsabilità della catastrofe. Circolano in proposito parecchie versioni. Quella avente maggior credito è che il primo treno rimase in stazione più del tempo prescritto e il secondo treno suppletivo, partito da Joinville, cinque minuti dopo soltanto del primo, giunse alla stazione di Saint Mandè in seguito a segnale che là via era libera lasciato erroneamente. La catastrofe produsse grande emozione.

Parigi, 27. — Secondo un comunicato della compagnia delle ferrovie, il numero dei morti nella catastrofe di Saint Mandè è di 35, quello dei feriti sarebbe considerevolmente ridotto: si limiterebbe ad una trentina. — Queste cifre devono considerarsi provvisorie.

Saint-Mandes è situata nel dipartimento della Senna, è capoluogo di circondario a 6 kilometri da Sceaux e meno di 1 kilometro da Vincennes, e a 3 kilometri circa E. S. E. da Parigi presso il noto bosco di Vincennes.

E' soggiorno lieto di campagna, assai frequentato dai parigini.

Il nostro Principe ereditario.

Londra, 27. Il principe di Napoli in uniforme di colonnello della fanteria italiana è partito stamane alle ore 9 per la stazione di Waterloo da Londra per Aldershot ove doveva aver luogo una rivista militare. Il principe era accompagnato dal generale Baken, dai colonnelli Carrington e Slade, da brillante e numeroso stato maggiore. Grande folla assisteva alla partenza del principe che fu vivamente acclamato. La rivista però non potè aver luogo in causa del cattivo tempo. Il principe di Napoli chiese di vedere gli accampamenti dei vari corpi ed assistette nella caserma di cavalleria agli esercizi di equitazione e ad un assalto d'armi. Ispezionò il reggimento di fanteria, la batteria d'artiglieria e l'ospedale.

Il principe fece colazione al quartier generale con Sir Evelyn Wrod. Espresse la sua alta soddisfazione per tutto ciò che vide. Prima di partire passò in rassegna una compagnia di fanteria scozzese in completa tenuta di campagna.

Londra, 27. Il principe di Napoli dopo aver ossequiato l'imperatrice Eugenia, si recò a visitare le tombe di Napoleone III e del principe imperiale nella chiesa di Farnbough.

Stasera pranzò all'ambasciata italiana; fra i convitati vi erano i ministri delle Indie e delle Colonie.

Poscia si recò al teatro Convent Garden assistendo allo spettacolo dal palco reale messo a sua disposizione dalla regina. Il pubblico gli fece una simpatica accoglienza.

Il Lord Mayor con la sua signora daranno domani sera al Mainsion House un pranzo ed un ricevimento in onore del principe.

Mercoledì della settimana prossima il principe partirà per Edimburgo a visitarvi parecchi patrizi scozzesi e partecipare ad alcune partite di caccia.

Probabilmente il principe partirà da Leith il 13 agosto per la Svezia Norvegia.

Nuove violenze ai cappuccini.

Roma, 27. Un ordine perentorio di Propaganda ha intimato al procuratore generale dei Cappuccini di far partire all'istante dal collegio di san Fedele, ai Santi Quattro, gli 8 cappuccini giunti da Tunisi. L'ordine intimò a ciascuno di recarsi nella rispettiva provincia.

Primo a partire è stato il padre Barnaba da Visco, che si è recato a Spoleto. Il padre Bernardo della Valletta, provinciale di Malta, da cui dipendeva la missione di Tunisi, piangeva, nell'atto della partenza, per una persecuzione così continuata. Sono stati spediti altri ordini ad altri cappuccini, che erano in viaggio per Roma, di tornare indietro.

Si son cacciati i cappuccini da Roma per impedire colloqui con giornalisti.

Il cardinale Monaco era andato dal Papa e gli aveva consegnato copia del noto memoriale; ma nulla ottenne, tranne la dolorosa conferma che Leone aveva dovuto revocare l'ordine di sospendere lo sfratto fino al 30 dicembre di quest'anno, ordine che aveva mandato in seguito alle querele del conte Raffo e che fu obbligato a ritirare per le proteste del conte Lefevre de Bèhaine, ch'è il ministro francese presso il Vatriano.

BORSA DI TRIESTE

del 26 corr.

Napoleoni 9.36. [— a 9.37.[— Zecchini 5.53 a 5.55 — Lire sterline 11.76— a 11.79— Lire turche —.— a —.— Londra 117.60 a 118 — — Francia 46.60 a 46.80 Italia 45.90 a 46.05 Banconote italiane 45.95 a 46.05 — Banconote germaniche 57.80 a 57.90 — Rendita aust. in carta 92 50 a 92 65 — Rendita ungh. in oro 4 p. c. 104.85 a 105.15 — detta in carta 5 p. c. 101.75 a 102.— — Credit a 281 1/2 a 291 1/2

Rendita italiana 90.3/8— a 90.5/8—

Lotti turchi 33.40 a 33.80 Serbi 3 p. c. 38.75 a 39.25. Serbi nuovi 5.25 a 5.50. Croce rossa ital. 12.75 a 13.25.

Borsino serale del 25 Luglio. — Rendita austriaca in carta 92 45 a 92.55, Rendita ungherese 4 p. c. 104 85 a 105.05, detta in carta 101.70 a 101.85 Napoleoni 9.36 = a 9.37. — fine luglio 9.36— a 9.37 — Londra 117 3/8 a 117.7/8 Credit 290.1/2 a 292. — Rendita italiana 90.3/8 a 90.1/2

VIENNA, 27 ore 10.20 (anti-borsa). — Azioni Credit 290.75. Anglobank 156.—. Banca Union 233.25. Lombarde 100 75 = Napol. 9.37. Ferr Stato 281.50. Azioni Credit ungherese 337.75 Rendita aust. carta 92.50. in oro —.— Rend. ungh. oro 4 p. c. 105.—. Rendita ungh. in carta 5.0/0 101.45. Azioni Lloyd ——— Azioni Tabacco 161.75 Länderbank 208.25. Calma.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
O	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
O	7.52	»	Pontebba
D	7.51	»	Cormons-Trieste
M	7.45	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
—	10.30	»	Pontebba
—	11.05	»	Cormons
M	11.10	»	Venezia
O	11.20	»	Cividale
D	11.[illegible]6	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona)

Ore pomeridiane

O	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.10	»	Venezia
—	2.50	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona)
O	3.30	»	Cividale
M	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.02	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.40	»	Venezia
M	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.25	»	Pontebba
—	7.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
M	7.28	»	Cividale
D	7.42	»	Venezia
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
—	8.45	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.—	»	Pontebba
O	12.35	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

M	12.50	»	Cividale
—	12.20	»	S. Daniele (a Porta Gemona)
O	3.10	»	Venezia
M	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.02	»	Pontebba
D	4.50	»	Venezia
—	7.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.30	»	Pontebba
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.58	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Osservat. Bacologico Spagnol

in VITTORIO

con figliale in GIULIANOVA

OTTAVO ANNO D'ESERCIZIO

Seme bachi razze pura ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.

Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig. **Marco Pacifico Cancianini** rappresentante in Udine

Impareggiabile per la nitidezza dei denti e la purità della bocca.

L. 1 Dite, gentili donne, bramate
Essere belle quando parlate
D'una bellezza che tutti alletta
Il KALODONTO n'è la ricetta. **L. 1**

Unico deposito per Udine e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso il Negozio Francesco Minisini.

La Società del Gas in Udine

allo scopo di accordare le massime facilitazioni a tutti coloro che intendessero usare del gaz tanto per illuminazione come per cucina e riscaldamento, fa noto al pubblico eseguire installazioni complete economiche al puro prezzo di costo, installazioni che è disposta concedere anche a noleggio, verso il pagamento di una piccola quota mensile di locazione.

Essa concede pure in locazione le lampade intensive, colle quali si ottiene dal gaz il massimo potere illuminante, con garanzia di una potenza luminosa *minima* di venti candele per ogni cento litri di gaz consumati all'ora; di modo che 16 e 25 candele di luce vengono al *massimo* a costare rispettivamente centesimi 2.4 e 3.7 all'ora.

Le norme e condizioni speciali che regolano le locazioni di cui sopra, saranno fatte conoscere a chiunque ne faccia semplice richiesta.

Per il gaz consumato ad *uso domestico misto* (illuminazione e cucina) la Società ha stabilito la seguente tariffa:

Per uso di cucina ed una fiamma per illuminazione L. 0.26 — per uso di cucina e due o più fiamme per illuminazioni L. 0.28 al metro cubo.

Acque Solforose - Acque Ferruginose.

Piano d'Arta in Carnia

ALBERGO FOLDO

(metri 498)

Apertura 25 Giugno

Albergo ormai conosciutissimo e sempre preferito per la sua elevata ed amena posizione; per i comodi alloggi ed il servizio inappuntabile a prezzi modicissimi, per la breve distanza dallo Stabilimento della fonte minerale **Acque Pudie** del quale è pure conduttore il sottoscritto, dove in questi giorni si riuscì a ritrovare anche l'antica sorgente d'**Acqua ferruginosa.**

Getto d'acqua pura di Fonte a tutti i piani; camere da letto ammobigliate a nuovo; grandiosa sala da pranzo; salotti da musica, da bigliardo, da lettura e da convegno; nuovo ed amplissimo padiglione ombreggiato da doppio filare di tigli.

Ottimo servizio di vetture per la Stazione della Carnia e per gite di piacere.

A breve distanza (Arta) v'è l'ufficio telegrafico; la collettoria postale è annessa all'Albergo.

Il Conduttore e Proprietario
Osvaldo Radina Dereatti.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

STAMPETTA - RIVA

Udine — Via della Posta — **Udine**

Organi
Harmoniums americani
Armoniplani — Pianoforti

con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

IGIENE. ELEGANZA.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in questo anno, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento.

Tende persiane a stecchi

di qualunque misura e tinta; più di un ricco deposito

Tende trasparenti

Il tutto a prezzi mitissimi.

Fratelli Alessio
tappezzieri e sellai
Via Batorlini N. 3 — Udine

P. S. Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

CURA DELLA VISTA.

Le lenti di Silex Puro, l'ottimo successo delle quali è ormai noto in tutte le parti d'Italia, sono state ridotte a maggior perfezione dal Signor Bussarelli, ottico specialista. Egli, adattandole studiatamente con precisione alle differenti viste, ne corregge i difetti e le debolezze. Tutti coloro quindi che usano occhiali e che amano conservare la propria vista possono rivolgersi dal Signor Bussarelli che si ferma a Udine.

Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pom. in Via Paolo Sarpi N. 43, primo piano.

AVVISO

di liquidazione vini all'ingrosso — bianchi e neri — Qualità assortita a prezzi ridotti.

S. Vito al Tagliamento.

Domenico Zannier.

GRANDE

Stabil. Balneare Comunale

fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 8 pom.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie E in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'estero. In Udine, Giacomo Comessatti.

Sartoria Pietro Marchesi Successore Barbaro

UDINE MERCATOVECCHIO 2. UDINE

Forte ribasso su tutti gli Articoli per Fine stagione

GRANDIOSO DEPOSITO VESTITI FATTI

e Sacchetti Orleans da L. 5 a 20

VESTITI DA BAMBINI DA L. 6 A 15

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. **LE INSERZIONI**

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie.)

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

Via Mercato Vecchio N. 25.

Eleganza e Solidità — Finezza e Buon Mercato

Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA

Mercerie S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascenzione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, la bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ed Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT' parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cen.* 75

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, ed ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello o a cifre, flaconcino d'inchiostro. Un solo eleganiissimo oggetto potete avere dal l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Luigi Fabris & C.

VICENZA

Corso Princ. Umberto N. 2337.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE

Via Mercerie Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale	L. 1. 00	per linea
Sopra le firme (necrologie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti)	» 0. 60	»
Terza pagina	» 0. 50	»
Quarta pagina	» 0. 25	»

Le inserzioni si misurano col Garamone corpo 1.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. **1.50** e si trova presso l'**Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.,** Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Contro il Tarlo degli Abiti.

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pelliccerie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola cent. 50.

Per acquisti rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris, Udine* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Anche a *Udine* è in vendita il rinomato CAFFE OLANDESE, — da non confondersi certamente colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per fare un buon caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendovi un quarto di cucchiaino. — Si vende cent. **25** il pacchetto di un ettogramma all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris C.,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Specialità inchiostro.

Il Kini Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si fece concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L 1 alla bottiglia.

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI - UDINE

GLOBI e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali** e **Copialettere** *sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

BIBLIOTECA per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

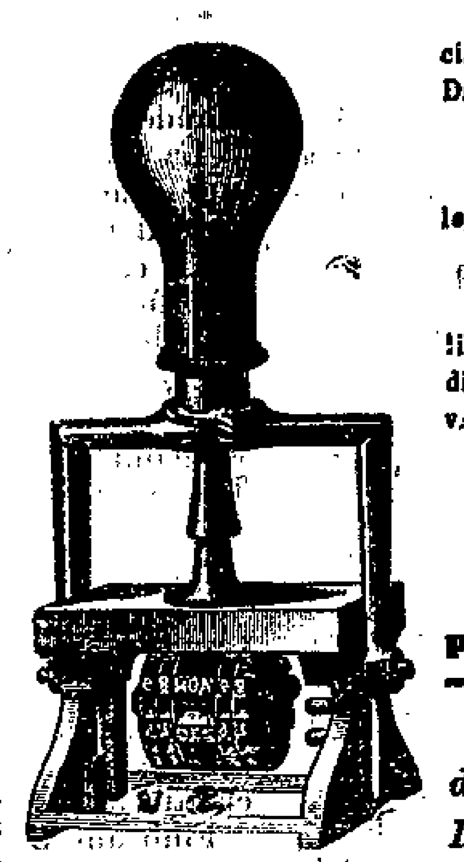
Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Caoutchouc (Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione in *timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati.



DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionate in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Gran e deposito tappezzerie in carta.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici,* nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi* di *Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere. *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.*

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

I *Coltivatore,* il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50,** per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia, di Udine presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Alle brave Massaie

Raccomandiamo l'uso di questi utilissime specialità.

Sapone al Fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 40 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici. — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande centesimi 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a cent. 80 il pacco.

Rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie Casa Masciadri n. 5.

Udine, della 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco